



REGIONE MARCHE

SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO
P.F. TUTELA DELLE ACQUE E TUTELA DEL TERRITORIO DI ANCONA

Ancona, Data e Protocollo come da PEC

Via Pec

COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA
3° SETTORE: Gestione, Governo, Valorizzazione
del Territorio e delle Infrastrutture
U.O.C. Pianificazione Territoriale e Cartografia
comune.falconara.protocollo@emarche.it

OGGETTO: Variante al PRG per SAT B1-ZUD3: aree a vincolo espropriativo decaduto e aree destinate a parco attrezzato.

Parere di compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001.

Accertamento ai fini della Verifica di Compatibilità Idraulica ai sensi dell'art. 10 della L.R. 22/2011 e della D.G.R. 53/2014 - Richiesta integrazioni.

In riferimento alla Vs nota Prot. n. 41509 del 06/11/2017, trasmessa a questa P.F. in data 06/11/2017 (Ns Prot. 1120860|08/11/2017|R_MARCHE|GRM|SMD|A) ai fini dell'acquisizione dei pareri in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Vista la documentazione tecnica prodotta da Codesta Amministrazione a corredo dell'istanza, costituita dai seguenti elaborati:

- 01 - Relazione illustrativa
- 02 - Elaborati di analisi
- 03 - Elaborati di PRG (stato vigente e di variante)
- 04 - Relazione Geologica
- 05 - Compatibilità geomorfologica
- 06 - Compatibilità idraulica
- 07 - Rapporto Preliminare di screening di VAS
- 08 - Piano della comunicazione

Visti i contenuti della variante in oggetto, riassunti nella nota suddetta e illustrati nella documentazione tecnica sopra riportata.

Rilevato che il sito interessato dalla variante è posto nella valle alluvionale del Fiume Esino, in un'area pianeggiante compresa tra l'abitato di Castelferretti e la Strada Statale 76, ad una distanza di circa 500 metri dal Fosso della Liscia a norddest e dal Fosso Cannettacci a sudovest, entrambi affluenti di destra del Fiume Esino.

Preso atto che entrambi i fossi sopra menzionati sono già stati analizzati per la redazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico Regionale (P.A.I.), che difatti individua, nei tratti d'interesse, tre ambiti inondabili censiti rispettivamente con codice E-12-0034, relativo al Fosso della Liscia, e E-12-0036 e E-12-0037, relativi al Fosso Cannettacci.



REGIONE MARCHE

SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO
P.F. TUTELA DELLE ACQUE E TUTELA DEL TERRITORIO DI ANCONA

Preso altresì atto che il P.A.I. individua, immediatamente a monte del rilevato della strada statale che costeggia l'area in variante, un ulteriore ambito inondabile censito con codice E-12-0035.

Vista la Relazione di Compatibilità geomorfologica (elaborato 05) redatta dal dott. Geol. Alessandra Lenzi in data 11/04/2017, in cui si esclude la presenza, nel sito in esame, di criticità geomorfologiche.

Vista la Relazione di Compatibilità idraulica (elaborato 06), redatta anch'essa dal dott. Alessandra Lenzi in data 11/04/2017, di cui si riportano integralmente le Conclusioni:

Visto quanto esaminato, visto che l'area non è mai stata interessata da esondazioni neanche durante eventi straordinari del 2006 e visto che la distanza dall'esondazione del Fosso Cannetacci è maggiore di 500 m., si ritiene sufficiente eseguire solo l'analisi storica come ammesso dalle linee guida.

Inoltre si dovrebbero mettere in atto le misure mitigatrici previste dal Piano Straordinario che sarebbero già dovute essere state realizzate da molto tempo.

Inoltre tutta l'area di Castelferretti dovrebbe essere messa in sicurezza anche in quelle zone ad oggi esondabili secondo quanto previsto proprio nel Piano Straordinario redatto ben più di 10 anni fa.

Poiché, come indicano le linee guida allegate alla D.G.R. 53/2014, lo sviluppo della sola Analisi Idrografica-Bibliografica-Storica, nell'ambito della Verifica Preliminare, permette di valutare l'eventuale esclusione dai successivi livelli di analisi solo nel caso in cui l'area interessata dallo strumento di pianificazione sia posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile (ovvero inequivocabilmente e senza incertezze) da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un orizzonte temporale di lungo periodo.

Considerato che le conclusioni riportate nella Relazione di Compatibilità idraulica lasciano dubbi sul fatto che l'area interessata dalla variante possa rientrare nel caso sopra sottolineato. In effetti

- non è indicata la distanza dell'area in variante dal limite esondabile del Fosso della Liscia, minore rispetto a quella dal Fosso Cannetacci;
- non è specificato se l'area in variante sia posta, topograficamente, a quote superiori a +0,50 m rispetto a quella presso il limite delle aree inondabili individuate dal P.A.I. relativamente ai due fossi (motivo che giustificherebbe l'esclusione dei corsi d'acqua già analizzati per la redazione del P.A.I. dai successivi livelli di analisi della Verifica di Compatibilità Idraulica - punto 2.4.1 della D.G.R. 53/2014);
- non si fa alcun accenno circa l'ambito P.A.I. E-12-0035 in relazione all'area in variante.

A conclusione dell'istruttoria lo scrivente ufficio formula il parere con le valutazioni di competenza come nel seguito riportato.

In ordine alla compatibilità della Variante in oggetto con le condizioni geomorfologiche del territorio, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 si esprime parere favorevole.

In ordine alla compatibilità tra lo strumento urbanistico e le pericolosità idrauliche presenti, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 22/2011 si chiede a Codesta Amministrazione



REGIONE MARCHE

SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO
P.F. TUTELA DELLE ACQUE E TUTELA DEL TERRITORIO DI ANCONA

- di valutare la necessità di sviluppare la Verifica di Compatibilità idraulica ad un successivo livello di approfondimento ai sensi della D.G.R. 53/2014 (punto 2.4.1 LIVELLI DI VERIFICA DI COMPATIBILITA' IDRAULICA);
- di specificare se l'area interessata dallo strumento di pianificazione sia posta ad una quota e distanza tale da non essere sicuramente interessabile (ovvero inequivocabilmente e senza incertezze) da potenziali fenomeni inondazione/allagamento del reticolo idrografico e non sia sicuramente interessabile dalle dinamiche fluviali, anche in un orizzonte temporale di lungo periodo;
- di integrare la documentazione inviata con la dichiarazione di Asseverazione sulla Compatibilità Idraulica.

In considerazione di quanto sopra esposto, il procedimento rimane sospeso fino all'invio della documentazione richiesta.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geol. Cristina Domogrossi

IL DIRIGENTE DELLA P.F.

TUTELA DELLE ACQUE E TUTELA DEL TERRITORIO
DI ANCONA

Ing. Stefania Tibaldi

CD/cd

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa